

13. CONCLUSIONE

Riassumendo, cosa possiamo dire intorno a Dio? Sappiamo che esiste un solo Dio indivisibile (Deuteronomio 6:4). Dio è uno Spirito (Giovanni 2:24) ed è quindi invisibile agli uomini (Giovanni 1:18, 1 Timoteo 6:16). Egli è onnisciente, onnipresente e onnipotente (Salmo 139, Apocalisse 19:6). Nell'Antico Testamento Dio rivelò Se Stesso molte volte in modi visibili (Genesi 18:1, Esodo 33:22-23). Queste temporanee manifestazioni visibili di Dio sono chiamate teofanie. Nel Nuovo Testamento, Dio ha manifestato Se Stesso in carne umane, come Gesù Cristo, il Figlio di Dio (Giovanni 1:1, 1 Timoteo 3:16).

Nell'Antico Testamento Dio ha rivelato Se Stesso per mezzo del nome Jehovah o Yahweh, che significa Eterno, Che Esiste Da Sé.

Il Nuovo Testamento descrive spesso Dio come Padre. Questo titolo enfatizza il Suo ruolo di Creatore e Padre di tutti (Malachia 2:10), come Padre dei credenti nati di nuovo (Romani 8:14-16) e come Padre del Figlio unigenito (Giovanni 3:16).

Inoltre, la Bibbia usa il termine *Spirito Santo* o *Santo Spirito* per riferirsi all'unico Dio. Questo descrive ciò che Dio è ed enfatizza Dio nella sua attività (Genesi 1:2), particolarmente in relazione agli uomini, come nel battezzare, riempire, santificare ed ungere (Atti 1:4-8, 2:1-4).

La Bibbia usa anche il termine *Parola* per riferirsi all'unico Dio, particolarmente al pensiero o al piano o all'espressione di Dio (Giovanni 1.1, 14).

Nel Nuovo Testamento, Dio ha manifestato Se Stesso in carne, nella persona di Gesù Cristo. Questa manifestazione di Dio è chiamata *Figlio di Dio* (non Dio Figlio) perché fu letteralmente concepito nel grembo una donna vergine per opera miracolosa dello Spirito di Dio (Matteo 1:18-20, Luca 1:35). Così, la parola *Figlio* non indica mai la deità da sola, ma descrive sempre Dio nella Sua manifestazione in carne, in Cristo (Matteo 25:31) e descrive, a volte, l'umanità di Cristo da sola (Romani 5:10). Non diciamo che il Padre è il Figlio ma che il Padre è *nel* Figlio. Non possiamo separare il Figlio dall'Incarnazione (Galati 4:4). Quindi, il Figlio non è pre-esistito all'Incarnazione se non che come un piano nella mente di Dio, cioè come Parola.

Gesù Cristo è il Figlio di Dio – Dio in carne (Matteo 1:21-13). Ha una duplice natura – umana e divina o carne e Spirito. In altre parole, nella persona di Gesù ci sono due nature unite inseparabilmente. Nella Sua natura umana, Gesù è il Figlio di Maria. Nella Sua natura divina, lo stesso Gesù è l'unico Dio in persona (2 Corinti 5:19, Colossesi 2:9, 1 Timoteo 3:16). Gesù è il Padre (Isaia 9:6, Giovanni 10:30, 16:6-11), Jehovah (Geremia 23:6), la Parola (Giovanni 1:14) e lo Spirito Santo (2 Corinti 3:17, Galati 4:6, Efesi 3:16-17).

La Bibbia insegna chiaramente la dottrina dell'assoluta unità di Dio e dell'assoluta divinità di Gesù Cristo. I primi cristiani credevano in questa grande verità e molte persone vi hanno aderito in tutta la storia. Anche se nel corso della storia il trinitarismo è diventato la dottrina predominante del cristianesimo, le Scritture non la insegnano. Infatti, la Bibbia non menziona in nessuna parte né allude alla parola *trinità*, alla frase “tre persone in una sostanza” o “tre persone in un Dio”. Possiamo spiegare le Scritture in entrambi i testamenti in modo adeguato senza alcun bisogno di ricorrere alla dottrina della trinità.

Il trinitarismo contraddice e si allontana da molti importanti insegnamenti biblici. Si allontana dall'enfasi che la Bibbia pone sull'assoluta unità di Dio e si allontana dalla piena deità di Gesù Cristo. La dottrina trinitaria come esiste oggi non si sviluppò pienamente e non era accettata dalla maggior parte della cristianità fino al quarto secolo dopo Cristo.

Ecco cinque modi specifici in cui la dottrina biblica del monoteismo cristiano differisce dalla contemporanea dottrina della trinità:

1. La Bibbia non parla di un "Dio Figlio" eternamente esistente, poiché il termine *Figlio* si riferisce solamente all'Incarnazione.
2. La frase "un Dio in tre persone" è imprecisa perché in Dio non c'è distinzione di persone. Se "persone" indica una pluralità di personalità, volontà menti, esseri o corpi visibili, è scorretto perché Dio è un essere con una mente, una personalità e una volontà. Ha solamente un corpo visibile – il corpo umano di Gesù Cristo glorificato.
3. L'espressione "tre persone" è scorretta perché in Dio non esiste una triplicità essenziale. L'unico numero rilevante riguardo a Dio è uno. Egli ha differenti ruoli, titoli, manifestazioni, o attributi e non possiamo limitarli a tre.
4. Gesù è il nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, perché Gesù è il nome di Dio rivelato nel Nuovo Testamento (Giovanni 5:43, Matteo 1:21, Giovanni 14:26. Quindi, amministriamo correttamente il battesimo alle acque usando il nome di Gesù (Atti 2:28).
5. Gesù è l'incarnazione del Padre (la Parola, lo Spirito, Jehovah) e non solo l'incarnazione di una persona divina che si chiama "Dio Figlio".

Qual è l'essenza della dottrina di Dio come insegnata dalla Bibbia – la dottrina che abbiamo etichettato come Oneness? Primo, c'è un solo Dio indivisibile, con nessuna distinzione di persone. Secondo, Gesù Cristo è la pienezza della Deità incarnata, è Dio Padre – il Jehovah dell'Antico Testamento – rivestito di umanità. Tutto Dio è in Gesù Cristo e troviamo tutto quello che abbiamo bisogno in Lui. L'unico Dio che vedremo in cielo è Gesù Cristo.

Avendo detto tutto questo, perché una corretta comprensione e fede circa questa dottrina è così importante?

1. E' importante perché l'intera Bibbia la insegna e la enfatizza.
2. Gesù ha sottolineato quanto è importante per noi comprendere chi Egli è – il Jehovah dell'Antico Testamento; "*se non credete che io sono [desso], voi morirete nei vostri peccati*" (Giovanni 8:24). La parola *desso* (o egli) è in corsivo nella KJV, il che indica che non esisteva nel testo greco, e che è stata aggiunta dai traduttori. Così Gesù chiamò Se Stesso "IO SONO", cioè il nome *Jehovah* usato in Esodo 3:14-15. Gesù stava dicendo: "*Se voi non credete che IO SONO, voi morirete nei vostri peccati*". Non è ingiuntivo che per essere salvata una persona deve avere una comprensione completa di tutte le questioni che riguardano la Deità, ma deve credere che c'è un solo Dio e che Gesù è Dio.
3. Il messaggio Oneness determina la formula per il battesimo alle acque – nel nome di Gesù (Atti 2:38).
4. La dottrina Oneness insegna quanto è importante il battesimo dello Spirito Santo. Dal momento che c'è un solo Spirito di Dio, e dal momento che lo Spirito Santo è lo Spirito di Cristo, la dottrina Oneness insegna che quando siamo riempiti o battezzati con lo Spirito Santo riceviamo Cristo nella nostra vita (Romani 8:9).

Giacché la Bibbia insegna così chiaramente l'unità di Dio e la piena deità di Gesù Cristo, perché ciò risulta così oscuro a molte persone, specialmente per quelle che sono nel cristianesimo? La risposta è che la comprensione di questa verità non viene solo attraverso lo studio intellettuale ma attraverso l'illuminazione divina delle Scritture. Viene solo attraverso uno studio accompagnato dalla preghiera, una ricerca diligente ed un intenso desiderio per la verità.

Quando Pietro fece la sua grande confessione circa la deità di Gesù, Cristo disse: *“né la carne né il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli”* (Matteo 16:16-17). Quindi, se vogliamo comprendere il potente Dio in Cristo dobbiamo accantonare le dottrine, tradizioni, filosofie e teorie fatte dagli uomini. Al loro posto dobbiamo mettere la pura Parola di Dio. Dobbiamo chiedere a Dio di rivelarci questa grande verità attraverso la Sua Parola. Dobbiamo cercare il Suo Spirito perché illumini la Sua Parola e ci guidi in ogni verità (Giovanni 14:26, 16:13).

Non è sufficiente appoggiarsi ai dogmi ecclesiastici, perché i dogmi della chiesa sono validi solo fino a quando sono insegnati anche nelle Scritture. Dobbiamo ritornare alla Bibbia stessa e studiarla e chiedere a Dio di illuminarla per mezzo del Suo Spirito.

E' appropriato che chiudiamo questo libro con Colossesi 2:8-10, un grande passaggio di avvertimenti, istruzioni ed ispirazione riguardo alla preziose verità dell'unità di Dio e della deità di Gesù Cristo.

“Guardate che nessuno vi faccia sua preda con la filosofia e con vano inganno, secondo la tradizione degli uomini, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo, poiché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità. E voi avete ricevuto la pienezza in lui, essendo egli il capo di ogni principato e potestà” ... Amen!